

MATERIALI DIDATTICI

Articoli e bibliografia su supporto cartaceo, consegnati ai partecipanti nella cartelletta unitamente al materiale utile alla verifica dell'apprendimento.

INFORMAZIONI

Per l'ASP la giornata di studio con Giuseppe Civitarese e Marco Francesconi è la 11° del ciclo ***“Presente e passato: l'osservazione dell'esperienza in atto nel processo terapeutico”***.

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Luisa Crevenna, Marco Francesconi, Daniela Morelli, Claudio Pavia.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

ASP Via Pergolesi 27 - 20124 - Milano.
Tel/fax 02.6706278
e-mail segreteria.asp@hotmail.it
www.associazionedistudipsicoanalitici.it

ECM

Per la giornata di studio è stato chiesto accreditamento al Ministero della Salute per l'attribuzione di crediti ECM per Psicoterapeuti (Medici e Psicologi).

RELATORI

Giuseppe Civitarese:

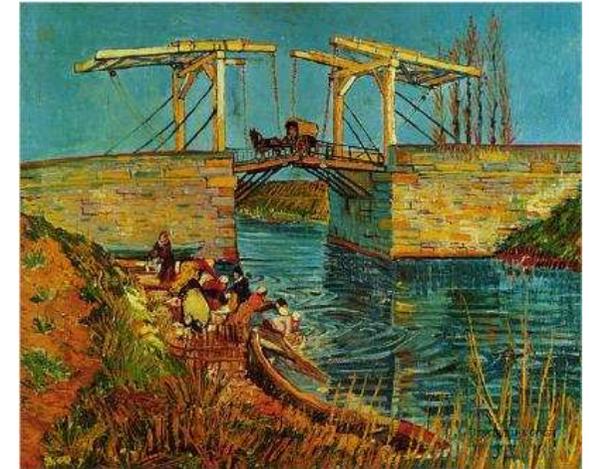
psichiatra, dottore di ricerca in Psichiatria e Scienze Relazionali, psicoanalista Membro Ordinario della SPI, dell'APA e dell'IPA. Vive e lavora a Pavia. Svolge attività didattica in Italia e all'estero. Nel biennio 2006-2008 ha ricoperto la carica di Segretario Amministrativo del Centro Milanese di Psicoanalisi "Cesare Musatti". E' membro del Comitato di lettura della Rivista di Psicoanalisi e del College of the International Journal of Psychoanalysis. Ha pubblicato numerosi lavori di psichiatria e psicoanalisi sulle maggiori riviste italiane e internazionali. È autore di: *L'intima stanza. Teoria e tecnica del campo analitico* (Borla, 2008); *La violenza delle emozioni. Bion e la psicoanalisi postbioniana* (Raffaello Cortina, 2011); *Perdere la testa. Abiezione, conflitto estetico e critica psicoanalitica* (con Sara Boffito, Francesco Capello, Clinamen, 2012); co-autore di *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di Wilfred R. Bion* (Bollati Boringhieri, 2007); *Psicoanalisi in giallo* (Raffaello Cortina, 2011); ha curato *L'ipocondria e il dubbio. L'approccio psicoanalitico* (con Valeria Egidi Morpurgo, Franco Angeli, 2011).

Marco Francesconi:

Medico, specialista in Neurologia e in Psichiatria, psicoterapeuta libero professionista a Pavia, socio ordinario dell'ASP di cui è attualmente membro del Direttivo, insegna Psicologia Dinamica al Corso di Laurea in Psicologia dell'Università di Pavia. È stato docente di Psicologia Generale, al Corso clinico, e di Teoria Psicoanalitica, al Master in Observational Studies dell'AIPPI, Milano. Insegna alla Scuola di Psicoterapia dell'Istituto Ricerche di Gruppo di Lugano e svolge attività di supervisione clinica sia a Lugano sia nel Servizio Medico-Psicologico di Bellinzona. Oltre a pubblicare saggi su numerose riviste, ha curato i volumi: *L'appetito: un crimine?* (Angeli, 2004); *L'interpretazione della colpa, la colpa dell'interpretazione* (B. Mondadori, 2005); *Adolescenti: cultura del rischio ed etica dei limiti* (con M.A. Zanetti, Angeli, 2009); *Apprendere dal bambino. Riflessioni dall'Infant Observation* (con D. Scotto di Fasano; Borla, 2009), *L'ambiguità nella clinica, nella società, nell'arte* (con D. Scotto di Fasano), in corso di stampa in Antigone edizioni.



Associazione di Studi Psicoanalitici – Milano



Giornata di Studio

I CONFINI DELL'INTIMA STANZA.

***Limiti, aperture e soglie
nella costruzione dell'apparato
per pensare i pensieri.***

**Giuseppe Civitarese
Marco Francesconi**

1 dicembre 2012

Hotel Dei Cavalieri,
Piazza G. Missori 1, Milano

INTRODUZIONE

Nella cornice generale della transizione della psicoanalisi contemporanea da una dimensione unipersonale a una bipersonale, il pensiero di Bion si colloca lungo un asse di continuità rispetto a quello di Freud e di M. Klein. Civitarese, esplorando le consonanze, le differenze, ma, soprattutto, sottolineando i momenti di *cesura*, sviluppa il discorso teorico mantenendo vivo l'interesse per un Bion arricchito e potenziato dall'apporto suo personale e di altri studiosi, un Bion che, comunque, non cessa di fornire attrezzi concettuali utili per il lavoro quotidiano. Secondo Civitarese riflessione concettuale e ricerca clinica possono trovare un punto di articolazione efficace proprio nel tema estetico, sia perché rimette al centro dell'osservazione l'emozione, l'*aisthesis*, sia perché riporta il pensiero al suo fondo *onirico*, alle operazioni individuate da Freud nel lavoro del sogno e nella sua implicazione nella creazione artistica. L'esperienza estetica appare dunque un'occasione per favorire una reintegrazione somatopsichica di base, per strutturare uno spazio dove l'io possa svilupparsi "al di qua del principio di piacere e prima della sublimazione", ma anche per esplorare l'inconscio prelinguistico, le memorie precoci depositate nel corpo. In questo procedere è fondamentale, per Civitarese, non affidarsi a categorie troppo nette con cui leggere la realtà, che rischiano di far inaridire il campo dell'esperienza, laddove, invece sono proprio l'ambiguità, l'inevitabile margine di falsificazione della realtà (*Mento, dunque sono*) e la pluralità dei punti di vista ad attivare la funzione psicoanalitica della mente. Francesconi, partendo dalla considerazione di Civitarese a proposito del valore fondamentale del dubbio come motore principale della speculazione di Cartesio, di Bion (e di Freud), sottolinea come vi siano molti modi di pervenire al *senso della possibilità* (Musil): quella dualistica di Cartesio, quella ambigua, (in una accezione negativa del termine), quella oscillatoria di Bion. *Mento, dunque sono* è allora l'inevitabile scarto rispetto al possesso della conoscenza o è piuttosto l'affermazione del bioniano *bugiardo*? Dobbiamo dire invece: *Penso, dunque (inevitabilmente) mento*, ma questo è il meglio che posso fare? Dove si pone allora il confine, il margine, la *cesura* fra questi territori e tra *due soggetti*, quando le menti sono in stretta relazione funzionale e solo il "tu" pensi (*cogiti*) si pone a premessa del mio "sum" e/o del mio "cogito"?

PROGRAMMA

- 8.30 Perfezionamento iscrizioni e distribuzione materiale
- 9.30 Introduce e coordina
Daniela Morelli
- 10.00 ***Mento, dunque sono. Caesura come discorso sul metodo di Bion***
Giuseppe Civitarese
- 11.00 coffee break
- 11.15 ***Cogiti, ergo sum. La doppia freccia come "metodo relazionale" in Bion***
Marco Francesconi
- 12.15 Discussione con i partecipanti
- 13.00 Pausa
- 14.15 Introduce e coordina
Claudio Pavia
- 14.30 ***Casi clinici***
Giuseppe Civitarese
- 16.00 Discussione e dibattito con i partecipanti
- 16.30 ***Considerazioni conclusive***
Giuseppe Civitarese
Marco Francesconi
- 17.30 Verifica apprendimento
- 18.30 Chiusura dei lavori

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome e Nome.....
Professione.....
Indirizzo.....
.....
Città.....
Cap.....Tel.....
e-mail.....

Intestazione fattura
(Cod.fisc./P.Iva).....

Chiedo di partecipare all'evento formativo
"I confini dell'intima stanza. Limiti, aperture e soglie nella costruzione dell'apparato per pensare i pensieri."

avendo versato:
 Euro 70,00 Soci
 Euro 70,00 + 21% IVA Aggregati, convenzionati e ex - studenti SPP
 Euro 90,00 + 21% IVA Esterni
 Euro 60,00 + 21% IVA Studenti in specialità

tramite bonifico bancario intestato a: Associazione di Studi Psicoanalitici Via Pergolesi 27 Milano
IBAN: IT17 T050 4801 6410 0000 0001 058.
Copia bonifico e scheda d'iscrizione compilata vanno inviati all'indirizzo dell'Associazione.
Per informazioni: tel. 02/6706278
e-mail: segreteria.asp@hotmail.it

Ai sensi del D. Lgs 196/2003 autorizzo il trattamento dei miei dati personali per la gestione di comunicazioni a carattere informativo e per gestione contabile. Tali dati potranno essere consultati, modificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo alla segreteria dell'Associazione di Studi Psicoanalitici

.....
data firma